



## COMUNE DI ALCAMO

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia Regionale di Trapani

### I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N 15 del 25/11/2016

**Ordine del Giorno: 1) “Studio Regolamento Consulta Giovanile”**

**2) Varie ed eventuali.**

	<b>Nomi</b>	<b>Presen te</b>	<b>Assent e</b>	<b>Entrata</b>	<b>Uscita</b>	<b>Entrata</b>	<b>Uscita</b>
<b>Presidente</b>	<b>Calamia Maria Piera</b>	<b>SI</b>	<b>-</b>	<b>09.30</b>	<b>11.55</b>		
<b>V/Presidente</b>	<b>Norfo Vincenza Rita</b>	<b>SI</b>	<b>-</b>	<b>09.30</b>	<b>11.55</b>		
<b>Componente</b>	<b>Camarda Caterina</b>	<b>SI</b>	<b>-</b>	<b>09.30</b>	<b>11.55</b>		
<b>Componente</b>	<b>Cracchiolo Filippo</b>	<b>SI</b>	<b>-</b>	<b>09.30</b>	<b>11.55</b>		
<b>Componente</b>	<b>Melodia Giovanna</b>	<b>SI</b>	<b>-</b>	<b>09.30</b>	<b>11.55</b>		
<b>Componente</b>	<b>Viola Francesco</b>	<b>SI</b>	<b>-</b>	<b>09.30</b>	<b>11.55</b>		

L'anno Duemilasedici (2016), giorno venticinque (25) del mese di novembre alle ore 09.30, presso il Settore Affari Generali e Risorse Umane, sito in Via G. Amendola – Alcamo, si

riunisce in seduta pubblica la prima Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Presiede la seduta il Presidente, dott.ssa Maria Piera Calamia, sono inoltre presenti il V/Presidente Sig.ra Norfo Vincenza Rita, i componenti Sig. Cracchiolo Filippo, dott.ssa Melodia Giovanna, Sig. Viola Francesco e la dott.ssa Camarda Caterina.

Assiste con funzione di segretario verbalizzante il dott. Maurizio Raspanti.

Il Presidente accertata la sussistenza del numero legale, ai sensi dell'art.17 Regolamento Consiglio Comunale, alle ore 09.30 dichiara aperta la seduta.

Si passa al primo punto all'ordine del giorno: Studio Regolamento Consulta Giovanile.

Il Presidente Calamia dà la parola al Componente Viola, che come detto nella seduta precedente, ha elaborato una proposta di Regolamento per la Consulta Giovanile.

Il Viola legge lo statuto della Consulta Giovanile della città di Alcamo, attualmente in vigore. Dopo passa a leggere la sua proposta di "Regolamento Consulta giovanile comunale".

Per quanto riguarda l'Art.1 della proposta, il Componente Camarda, suggerisce di modificare l'ultimo periodo, ovvero "La prima convocazione viene presieduta dall'Assessore alle politiche giovanili (con funzioni di presidente) e da un Consigliere Comunale membro di diritto (con funzioni di Segretario), diventerebbe " e dal Consigliere più giovane anagraficamente". Si riporta completo l'Art. 1 della proposta:

#### **Art. 1 – Istituzione.**

E' costituita in Alcamo la CONSULTA GIOVANILE COMUNALE, come organo di consultazione permanente sulle condizioni giovanili, che opera con spirito propositivo rivolgendosi maggiormente alla popolazione dei più giovani. Essa è rappresentativa delle realtà giovanili e studentesche presenti nell'ambito comunale, garantisce la partecipazione ai giovani che vogliono occuparsi della "res publica" ed ha come fine la promozione dello sviluppo integrale della persona umana nelle sue potenzialità individuali e collettive. La Consulta Giovanile Comunale è apartitica e di durata annuale. Alla prima convocazione partecipano l'Assessore alle Politiche Giovanili (con funzioni di Presidente) e il Consigliere Comunale più giovane anagraficamente (con funzioni di Segretario).

Il Presidente Calamia, chiede se la Commissione è d'accordo a queste modifiche e anche se si condivide tutto l'Articolo. La Commissione all'unanimità da parere favorevole. Il Componente Viola legge l'Art. 2:

### **Art. 2 - Finalità e funzioni.**

La Consulta Giovanile opera nell'ambito del territorio comunale di Alcamo e svolge i seguenti compiti: promozione ed organizzazione di interventi ed iniziative rivolti ai giovani, con particolare attenzione alla formazione della loro coscienza morale, civica e civile secondo i valori della diversità, solidarietà sociale e della legalità; ruolo consultivo per quelle materie riguardanti le politiche giovanili; facoltà di proposta all'Amministrazione Comunale e al Consiglio Comunale di iniziative che abbiano come particolare riferimento i diritti e i doveri dei cittadini, lo sviluppo della persona umana nel rispetto dell'ambiente e di sé stesso. La Consulta Giovanile propone dunque all'Amministrazione Comunale ed al Consiglio Comunale iniziative miranti a migliorare la condizione giovanile nella Città di Alcamo; stimola la partecipazione dei giovani alle iniziative pubbliche per migliorare l'informazione ed agevolare l'attuazione concreta dei principi iscritti nella Costituzione della Repubblica Italiana. I progetti elaborati dalla Consulta Giovanile dovranno essere presentati sia all'Assessorato delle Politiche Giovanili, sia alla Commissione Consiliare di riferimento per il parere.

Tutta la Commissione esprime parere favorevole.

Si legge l'Art.3, in comune accordo, viene cambiata la parola "nominati" in "eletti" per cui diventa:

### **Art. 3 – Componenti.**

Il numero dei partecipanti è illimitato. L'adesione alla Consulta Giovanile Comunale avviene a titolo personale e gratuito ed è riservata a tutti i cittadini residenti nel Comune di Alcamo di età compresa fra i 14 (quattordici) ed i 26 (ventisei ) anni, con richiesta scritta indirizzata al Presidente della Consulta che nella prima seduta utile dell'Assemblea Generale ne prenderà atto. Sono membri di diritto: l'Assessore alle Politiche Giovanili; un Consigliere Comunale di maggioranza e un Consigliere Comunale di minoranza, eletti dal Consiglio Comunale; i rappresentanti degli studenti al Consiglio di Istituto e i rappresentanti degli studenti alla Consulta Provinciale delle scuole secondarie di secondo

grado, che siano residenti nel Comune di Alcamo. I componenti della Consulta Giovanile Comunale possono essere riconfermati.

Nell'Art. 4 ,si apporta una modifica, da "Segretario Generale" si toglie "Generale" , così l'Art. 4 recita:

#### **Art. 4 – Organi.**

Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:

a) L'Assemblea Generale. b) Il Presidente. c) Il Segretario. d) Le Commissioni di Lavoro. Tutte le cariche sono assunte ed assolte a titolo gratuito.

Si passa all'Art.5, l'ultimo periodo viene cambiato da "Durante le sedute possono partecipare persone esterne se autorizzate dal Presidente" in "le sedute sono pubbliche; i non iscritti alla Consulta possono intervenire alla discussione solo se autorizzati dal Presidente".

L'Art. 5 viene proposto nel modo seguente:

#### **Art. 5 - L'Assemblea Generale.**

L'assemblea Generale è composta da tutti gli aderenti alla Consulta Giovanile ognuno dei quali ha diritto ad un voto, visto che non è ammesso l'esercizio della delega, ed è convocata dal Presidente della Consulta non meno di 2 (due) volte l'anno e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità; oppure su richiesta di almeno  $\frac{1}{4}$  dei componenti l'Assemblea stessa o su iniziativa dell'Assessore alle Politiche Giovanili. L'Assemblea Generale ha potere decisionale e delibera a scrutinio palese con la maggioranza semplice dei presenti. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria a norma di Legge. Le sedute sono pubbliche; i non iscritti alla Consulta possono intervenire durante la discussione solo se autorizzati dal Presidente.

Si passa all'Art. 6:

#### **Art. 6 - Poteri dell'Assemblea Generale.**

Spetta all'Assemblea Generale ogni deliberazione riguardante: gli eventuali Regolamenti interni e gli indirizzi da seguire nell'attività volta a conseguire finalità e funzioni del presente Regolamento. Le deliberazioni dell'Assemblea Generale sono trascritte in apposito registro dei verbali e ciascun verbale deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario. Ogni aderente alla Consulta ha diritto di consultare i verbali e trarne copia.

La Commissione esprime parere favorevole.

Si passa all'Art. 7:

#### **Art. 7 - Il Presidente.**

L'Assemblea Generale é presieduta dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento di questi, dal Vice Presidente o, in caso di assenza di quest'ultimo, dal componente più anziano di età. L'Assemblea generale elegge a scrutinio segreto il Presidente e il Vice Presidente fra i propri componenti, durano in carica un anno e sono rieleggibili. Da queste cariche sono esclusi i Consiglieri Comunali e l'Assessore alle Politiche Giovanili.

Tutta la Commissione da parere favorevole.

Si legge l'Art. 8, viene tolta la parola "Generale" e si inserisce la frase: "Il Segretario è nominato dal Presidente; da questa carica sono esclusi i Consiglieri Comunali e l'Assessore alle Politiche Giovanili.

L'Art. 8 diventa:

#### **Art. 8 - Il Segretario.**

Il Segretario è nominato dal Presidente; da questa carica sono esclusi i Consiglieri Comunali e l'Assessore alle Politiche Giovanili. Il Segretario cura il verbale, le presenze e le assenze dei componenti dell'Assemblea Generale e custodisce i verbali. Il Segretario dichiara la decadenza o l'espulsione dei componenti di cui all'art.13.

La Commissione esprime parere favorevole.

Si passa all' Art. 9 e viene cambiata la frase "estraneae alla Consulta" in "non iscritti alla Consulta".

L'Art. 9 diventa:

#### **Art. 9 - Le Commissioni di lavoro.**

All'interno della Consulta Giovanile Comunale potranno costituirsi delle Commissioni di lavoro, col compito di trattare e sviluppare in modo più approfondito le tematiche proposte dall'Assemblea. Per il raggiungimento di finalità contingenti, le Commissioni di lavoro

potranno avvalersi anche della collaborazione gratuita di non iscritti alla Consulta Giovanile Comunale. Le Commissioni di lavoro si costituiscono con l'adesione spontanea dei componenti della Consulta sulla base delle esigenze della stessa. Ogni Commissione di lavoro eleggerà al suo interno un coordinatore che comunicherà le iniziative e gli studi della Commissione stessa all'Assemblea Generale.

La Commissione esprime parere favorevole.

All'Art. 10, i Componenti decidono di aggiungere alla fine "e alla sua successiva approvazione in Consiglio Comunale".

L'Art. 10 viene così proposto:

#### **Art. 10 – Regolamenti.**

La Consulta Giovanile può dotarsi di propri Regolamenti interni per la disciplina di specifiche attività non regolamentate dal presente Regolamento. Tali Regolamenti devono essere sottoposti al parere della Commissione Consiliare di competenza ed alla successiva approvazione in Consiglio Comunale.

La Commissione esprime parere favorevole.

Articolo 11:

#### **Art. 11 – Sede.**

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Consulta Giovanile Comunale locali idonei per le riunioni e il funzionamento della stessa.

La Commissione da parere favorevole.

Articolo 12:

I Componenti propongono di cambiare l'ultimo periodo togliendo la parola "destina" con " si riserva di destinare".

Si propone il parere dell'Articolo medesimo.

#### **Art. 12 – Spese.**

Le prestazioni rese nella qualità di componente della Consulta Giovanile Comunale sono assolutamente gratuite. La Consulta Giovanile non ha autonomo potere di spesa e pertanto gli eventuali impegni o attività per il regolare funzionamento della stessa , dovranno essere adottati di concerto con l'Amministrazione Comunale. Per eventuali attività od eventi esterni al normale svolgimento dei lavori, la Consulta Giovanile può dotarsi della ricerca di sponsor. Il Consiglio Comunale si riserva di destinare una somma annuale che graverà sui fondi comunali, per la realizzazione di progetti che verranno proposti dalla Consulta Giovanile Comunale.

La Commissione esprime parere favorevole.

All'Art. 13, si modifica il punto b, che diventa: "In caso di comportamenti non consoni con le finalità e funzioni della Consulta, di cui all'Art. 2".

Il Presidente Calamia propone alla Commissione di esprimere il proprio parere.

#### **Art. 13 - Decadenze ed espulsioni.**

Un componente dell'Assemblea Generale decade dalla carica per i seguenti motivi: a) se si assenta per 3 (tre) volte consecutive senza adeguata giustificazione; b) in caso di comportamenti non consoni con le finalità e funzioni della Consulta, di cui all'art.2.

La Commissione esprime parere favorevole.

Si passa all'Articolo 14.

Da una consultazione tra i Componenti, si apporta l'inserimento della parola "Generale" dopo "Delibera dall'Assemblea".

L'Articolo 14 viene così proposto:

#### **Art. 14 - Marchio della Consulta Giovanile Comunale.**

Il marchio che contraddistingue la Consulta Giovanile Comunale di Alcamo è approvato con delibera dall'Assemblea Generale e trasmesso all'Amministrazione Comunale per la sua definitiva approvazione. Nel marchio deve, in ogni modo, essere presente lo stemma del Comune di Alcamo.

La Commissione esprime parere favorevole.

Si passa all'Art. 15.

### **Art. 15**

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si fa rinvio ai Regolamenti interni della Consulta.

La Commissione esprime parere favorevole.

Dopo avere esaurito la lettura di tutti gli Articoli del Regolamento della Consulta Giovanile Comunale, la Commissione passa a discutere l'altro punto all'ordine del giorno: Varie ed eventuali.

Il Presidente Calamia da la parola al V/Presidente Norfo, che propone la convocazione dell'Assessore Lorella Di Giovanni per discutere sul programma natalizio.

Il V/Presidente propone anche di rivedere il Regolamento della Biblioteca comunale, rivedere il Regolamento della Consulta comunale del Turismo e anche di rivedere il Regolamento del Servizio Trasporto Scolastico.

Il Componente Cracchiolo propone alla Commissione di destinare una seduta per quanto riguarda la Gestione del Centro Diurno per Anziani sito in via Narici.

Il Presidente Calamia ed anche i membri della Commissione sono favorevoli di tutte la proposte, testè mezionate e saranno trattate secondo priorità stabilite dalla Commissione.

La seduta si chiude alle ore 11.55

Il Segretario  
Maurizio Raspanti

Il Presidente  
dott.ssa Maria Piera Calamia



